



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 321 DEL 23.09.2009

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE MONZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO TRIBUTI.

L'anno duemilanove il giorno ~~ventitue~~ del mese di ~~settembre~~, alle ore ~~1200~~ con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza *Marino Pasquale*, nella sua qualità di Sindaco.

		Presenti	Assenti
1	Tarallo Lorenzo Gerardo	Vice - Sindaco	S ₁
2	Ciuccio Roberto	Assessore	S ₁
3	Di Lucia Vincenzo	Assessore	S ₁
4	Guglielmotti Eugenio	Assessore	S ₁
5	Iannelli Antonio	Assessore	S ₁
6	Nacarlo Salvatore	Assessore	S ₁

Assiste il Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'Amministrazione Comunale, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27/3/2008 ha promosso un progetto, affidato alla Società in House "Capaccio Paestum Servizi srl" che prevede, in breve termine, di acquisire le informazioni necessarie per la costituzione di un'anagrafe tributaria adeguata alla realtà, necessaria per contrastare l'evasione dei tributi comunali;

Che l'Ufficio tributi a tal fine, ha predisposto un progetto che prevede appropriate iniziative per l'aggiornamento della banca dati occorrente per l'attivazione delle operazioni di accertamento sul territorio e per l'emissione degli avvisi di accertamento fiscale a carico dei contribuenti omissivi;

Che l'attività ordinaria di gestione dei tributi, caricamento dati- variazioni- formazione liste di carico - ruoli ecc..., è affidata alla Società in House "Capaccio Paestum Servizi srl";

Che l'Ufficio Tributi opera e collabora con la società in House sopra citata e che, per la molteplicità degli adempimenti, spesso si è soggetti a duplicazione di lavoro e conseguente dispersione di forze lavorative legate anche alle diverse sedi di competenza;

Ritenuto opportuno intervenire sulle varie fasi di gestione dell'attività dell'ufficio tributi, al fine di assolvere alle funzioni istituzionali in modo più efficace e per non disperdere risorse lavorative ed economiche;

Esaminata la bozza di riforma del servizio tributi, proposta dal Consigliere Comunale Dr. Vincenzo Monzo, per la riorganizzazione e il miglioramento delle attività cui l'ufficio è preposto;

Ritenuto il suddetto piano meritevole di accoglimento, in quanto costituisce una valida base sulla quale poter lavorare e discutere, al fine di migliorare le potenzialità del servizio tributi;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

La premessa è parte integrante della presente;

- 1) Di prendere atto dell'allegata proposta del Consigliere Monzo Vincenzo per la riorganizzazione del servizio tributi;
- 2) Di sottoporre la stessa ad ulteriore discussione, con i responsabili dei servizi interessati, al fine di renderla compatibile ed adeguarla alle esigenze dei vari uffici;
- 3) Demandare al responsabile del servizio per gli adempimenti consequenziali;
- 4) Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA	UFFICIO:
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	_____

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:	UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere	Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA)	_____

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'	
Si esprime parere _____	Il Segretario Generale
Capaccio (SA) _____	_____

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale

Il Sindaco

Della suesata deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno _____ e per quindici giorni consecutivi.

Data _____

12 OTT. 2009
Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :

dal _____

al _____

che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data _____

Il Segretario Generale

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del _____ del _____

12 OTT. 2009
Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data _____

12 OTT. 2009
Il Segretario Generale

Riforma Ufficio tributi

- Obiettivo dello studio: organizzazione e recupero di efficienza -

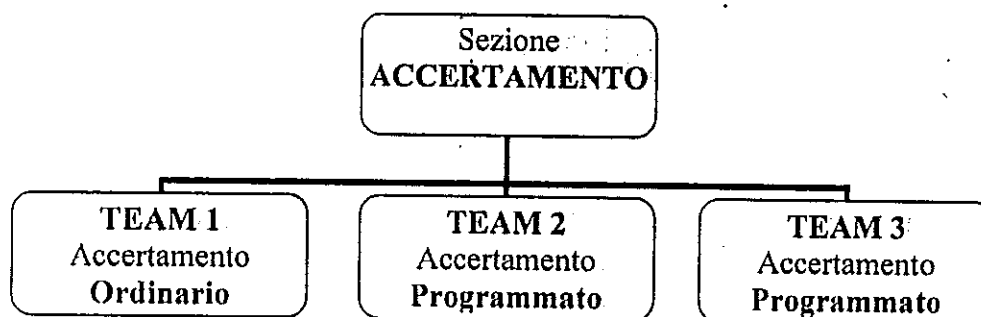
L'Ufficio tributi, per assolvere alle sue funzioni in modo più efficace e con maggiore efficienza, dovrebbe essere riformato e scisso in 2 divisioni specialistiche:

- a) **Sezione Accertamento**
- b) **Sezione Riscossione**

Sezione ACCERTAMENTO

L'Ufficio tributi deve essere messo in condizione di acquisire elementi di informazione e di valutazione attraverso un complesso di poteri conoscitivi anche sotto forma di ispezioni e controlli presso i contribuenti.

La **Sezione Accertamento**, al fine di rendere le verifiche maggiormente funzionali, dovrebbe a sua volta essere suddivisa ulteriormente in **3 Team operativi**, a capo di ognuno dei quali verrebbe posto 1 responsabile (capoteam) e almeno 5 accertatori.



Il **Team 1 (Accertamento Ordinario)** dovrebbe provvedere alla creazione della **banca dati** di tutti i versamenti eseguiti dai contribuenti e alla rilevazione di quelli impagati o pagati in ritardo da segnalare alla **Sezione Riscossione** (per l'immediata iscrizione a ruolo).

Il **Team 2** e il **Team 3** dovrebbero provvedere entrambi alla funzione di **Accertamento Programmato**, dividendosi di fatto il lavoro così come preordinato dal Dirigente dell'Ufficio tributi (Giovanni Puglia).

Attraverso l'Accertamento Programmato tutte le categorie dei contribuenti presenti sul territorio, tramite un attento schema annuale, potrebbero essere controllate metodicamente.

Giovanni Puglia

Le Fasi dell'Accertamento Programmato

L'Ufficio tributi (Sezione Accertamento) potrà esperire le seguenti azioni nei confronti delle categorie contributive:

- Notifica dell'accertamento al contribuente

In seguito alla notifica il contribuente ha 3 possibilità:

- 1) pagare quanto accertato
- 2) ricorrere alle commissioni tributarie
- 3) attivare l'adesione all'accertamento

Se il contribuente decide di pagare potrà rivolgersi senza indugio alla Sezione Riscossione (al cui paragrafo si rimanda)

Qualora, invece, il contribuente si sentisse leso è libero di ricorrere alle commissioni tributarie. Tuttavia nella fase del contenzioso la Sezione Riscossione provvederà ad iscrivere immediatamente a ruolo il 50% del carico tributario.

Il contribuente, infine, può decidere di dialogare con l'Ufficio e di aderire all'accertamento.

In tal caso l'accertamento con adesione avviene attraverso:

- istanza del contribuente
- invito (scritto o telefonico) al contribuente per la sua audizione
- presentazione del contribuente presso l'Ufficio tributi
- adesione del contribuente all'accertamento e sua eventuale richiesta di rateazione (per somme superiori a € 5.000,00 - *cinquemila/00 euro* - obbligo di fideiussione bancaria o assicurativa, a pena di decadenza)
- dopo l'adesione la pratica deve essere trasferita al Team 1 (Accertamento Ordinario) che ne seguirà tutto l'iter fino al termine del pagamento o all'eventuale iscrizione a ruolo delle rate impagate o pagate in ritardo o all'escussione della polizza in caso di mancato pagamento di almeno 3 rate.

In 3 anni la spesa per stipendi del personale impiegato ammonterebbe (3x300.000) a € 900.000,00 (novecentomila/00 euro): cifra tranquillamente sostenibile.

All'Ente, infatti, resterebbero comunque **disponibilità** (3.000.000-900.000) pari a € 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00 euro).

Oltre a generare un notevole introito per le casse comunali si potrebbe dunque realisticamente pensare anche a stabilizzare e sistemare ben 25 famiglie capaccesi. Tanto per cominciare.

Perché va da sé che il volume delle prevedibili entrate comunali derivante da tale prudente proiezione dà soltanto un'idea approssimativa. (per difetto) delle potenzialità insite in una sistematica campagna di accertamento programmato.

Infatti se si ipotizzasse (realisticamente) che l'ammontare di ogni singola verifica raggiungesse mediamente l'importo di € 500,00 il valore recuperato salirebbe a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00 di euro).

In tal caso all'Ente resterebbero € 14.100.000,00 (quattordicimilionicentomila/00 euro) in 3 anni, cioè **oltre 4,5 milioni annui.**

E questo senza vessare né tartassare i contribuenti ma semplicemente applicando il principio costituzionale di equità fiscale che permette all'Ente di programmare e organizzare migliori servizi al cittadino.

In ossequio, poi, al principio di una più opportuna giustizia sociale, l'Ente potrebbe, **in previsione di queste maggiori entrate**, avere la possibilità di accollarsi o addirittura di esentare dall'imposizione tributaria quelle situazioni di particolare e comprovato **disagio economico delle fasce più deboli** e non solo.

Infatti, anche le imprese che operano sul territorio con situazioni di **provata e momentanea difficoltà economica** potrebbero beneficiare di un eventuale rinvio o agevolazione di pagamento.

La situazione di difficoltà va valutata come 'momentanea' solo laddove le ragioni della crisi economica dell'impresa abbiano avuto origine nell'arco temporale non eccedente il biennio precedente la richiesta di agevolazione.